

pisa notizie



- [Home](#)
- [News](#)
- [Rubriche](#)
- [Video](#)
- [Audio](#)
- [Foto](#)
- [ASSOCIAZIONI](#)
- [LETTORI](#)
- [CONTATTI](#)
- [AGENDA](#)
- [ARCHIVIO](#)
- [Login](#)

- [Cronaca](#)
- [Politica](#)
- [Società](#)
- [Economia](#)
- [Cultura](#)
- [Università](#)
- [Ambiente](#)
- [Sport](#)
- [In Breve](#)

cerca nel sito

vai

Liberazione GIO 09 Omaggio a Fabrizio De André

MARINA DI PISA

13/07/09 14:38 | autore: Sergio Bontempelli

Congresso del PD, gli schieramenti a Pisa [0](#)

Inchiesta di Pisanotizie sul PD pisano: chi sta con Bersani, chi con Franceschini, chi con Marino. Lo scontro per la segreteria cittadina. Ed oggi arriva Bersani alla Festa Regionale a San Giuliano Terme



In vista dell'imminente congresso del PD, si sono ormai definiti gli schieramenti a livello nazionale: e anche nei territori, nei contesti locali, militanti e dirigenti stanno scegliendo "da che parte stare". Abbiamo provato a capire cosa sta succedendo nelle nostre zone.

Chiamando per telefono Via Fratti - sede centrale del PD pisano - non si ottengono grandi informazioni. Si avverte, anzi, un po' di imbarazzo. L'operatore all'altro capo della cornetta fa capire di non avere alcun ruolo "formale" all'interno del partito, e dunque di non poter parlare a nome di nessuno: «non so proprio cosa dirle», risponde desolato, «se non che qui nessuno pensa al congresso: siamo impegnati nell'organizzazione della nostra Festa».

Per avere qualche notizia in più, bisogna rivolgersi allora al "gossip", alle voci di corridoio. Vediamo da vicino.

Chi sta con Bersani

A Pisa, un po' tutti danno Pierluigi Bersani come vincitore del congresso. Pare, anzi, che prenderà percentuali "bulgare": c'è chi ipotizza il 60%, chi il 70%, chi addirittura si spinge oltre.

Quale che sia la cifra percentuale, non è un mistero per nessuno che l'ex Ministro abbia nella federazione di Pisa una delle sue "roccaforti": tanto che, nell'inverno appena trascorso, le truppe bersaniane hanno scelto proprio Pisa come sede di "Manifuturo", la *kermesse* sui temi dell'impresa, della ricerca e dell'innovazione, promossa dall'associazione Nens (che fa capo - appunto - a Pierluigi Bersani). Un segnale di interesse e di attenzione verso un territorio, che esprime a sua volta molta simpatia per l'ex Ministro.

La fortuna "pisana" di Bersani si deve in modo particolare a due storiche "cordate", che nelle nostre zone godono di grandi consensi: la corrente dalemiana per gli ex-DS, e quella che fa capo a Enrico Letta per gli ex-Margherita.

Per i dalemiani, il primo a schierarsi con Bersani è stato il parlamentare ex Sindaco Paolo Fontanelli; al suo seguito è arrivato Ivan Ferrucci, il segretario provinciale, e quasi tutti gli amministratori ex-DS del territorio. Tra questi, anche il primo cittadino di Pisa Marco Filippeschi, storico avversario di Fontanelli e da sempre schierato con Veltroni: i due, almeno al congresso, correranno insieme per la stessa mozione. La corrente di Enrico Letta, dal canto suo, raccoglie gran parte degli ex-Margherita: dall'assessore Andrea Serfogli al capogruppo PD in consiglio comunale Ranieri del Torto. La saldatura tra questi due gruppi - "dalemiani" e "lettiani" - fa prevedere un vero e proprio «cappotto» per la mozione Bersani.

Con Franceschini e con Marino

Ciò non significa, però, che tutti i dirigenti del PD pisano stiano con l'ex Ministro. Al contrario.

Con il segretario Franceschini si sono schierati alcuni "big" molto influenti nelle geografie politiche del territorio: da Ermete Realacci, una delle "eminenze grigie" del partito locale, a Federico Gelli, fino all'attuale segretario cittadino Nicola Landucci. C'è chi dice, inoltre, che i sostenitori di Franceschini avrebbero meno consensi nell'apparato, tra gli iscritti, ma sarebbero più popolari tra gli elettori del PD. Difficile, ovviamente, verificare una tesi del genere.

Assai più modesto è il sostegno ottenuto da Ignazio Marino: che, al momento, ha riscosso il plauso di alcuni militanti, per lo più al di fuori del circuito dei leader e dei dirigenti. Tra i promotori della mozione a livello pisano c'è l'ex consigliere provinciale Samuele Agostini e il giovanissimo **consigliere comunale Marco Bani**.

Gli "indecisi" e il ritorno di Valentina Settimelli

Infine, un ruolo importante potrebbero averlo gli «indecisi»: coloro che non si sono ancora ufficialmente schierati, magari seguendo l'«indecisione» di Anna Finocchiaro («per ora non mi schiero», ha dichiarato la presidente dei senatori del PD, «non accetto l'idea che il solo modo per stare nel Pd e partecipare al congresso sia quello di ingrossare le fila dell'uno o dell'altro»). Tra questi "titubanti" troviamo personaggi di un certo rilievo nel panorama locale: dall'assessore Fabrizio Cerri al consigliere comunale e dirigente ARCI Carmine Zappacosta (il quale però, secondo voci ben informate, sarebbe in procinto di schierarsi con Bersani).

Tra gli "indecisi" ritroviamo anche Valentina Settimelli, già assessore alle politiche sociali del Comune di Pisa, che a seguito delle sue dimissioni era praticamente scomparsa dalla scena pubblica. L'ex assessore ha scritto pochi giorni fa una lettera ai quotidiani locali, in cui sembra togliersi qualche "sassolino dalla scarpa". Dopo aver smentito i suoi dissidi con il Sindaco, infatti, l'ex assessore riconosce ora di aver vissuto un'esperienza «non del tutto positiva» nell'amministrazione pisana, e di aver patito «scelte impegnative e delusioni». «In tanti mi hanno detto di stare almeno sei mesi lontana dall'impegno nel partito», spiega la Settimelli, lasciando trasparire un vero e proprio "ostracismo" nei suoi confronti, «ma io non ho ascoltato questi consigli».

Dunque, Valentina Settimelli torna sulla scena politica cittadina: e lo fa schierandosi chiaramente con la Finocchiaro, cioè con i cosiddetti *indecisi*. «Ci apprestiamo a vivere una delicata fase congressuale», scrive l'ex assessore, «e la prima cosa che emerge è un dualismo fra due stimabili membri del Pd. Ho l'impressione che non sia la partenza giusta. Il personalismo sta uccidendo la politica e non possiamo permetterci di essere anche noi in mezzo. Molti compagni e amici anche della mia città stanno prendendo già posizione, chi sta con l'uno e chi con l'altro. A dire la verità io non mi sento di poter dire con chi stare, almeno non oggi, e non a queste condizioni». «Aspetto così», conclude Settimelli, «di sentire cosa diranno i nostri candidati, quali idee, temi, parole, scelte, proposte, porteranno. E questa attesa la vivo con grande ansia e preoccupazione. La preoccupazione di chi sa che le spaccature, le correnti, le contrapposizioni, non portano lontano. E invece il Pd oggi ha bisogno di lunghi orizzonti e strade aperte davanti a sé».

Fontanelli contro Landucci: lo scontro per la segreteria cittadina

Nel risiko del congresso, non mancano le poste in gioco propriamente locali. La più rilevante sembra essere quella della segreteria cittadina.

L'incarico di segretario del PD nel Comune di Pisa è attualmente ricoperto da Nicola Landucci, che come abbiamo visto è schierato con Dario Franceschini. Ma - così si mormora - nel partito vi sarebbero numerosi malumori: non tanto su Landucci in sé, quanto sulla conduzione del partito a livello cittadino. Molti lamentano l'inesistenza di una vera e propria organizzazione del PD, e la conseguente delega di ogni decisione politica agli amministratori. In sostanza - dicono in molti - a comandare sul partito sarebbe il Sindaco Marco Filippeschi: il quale, dal canto suo, non è amatissimo nei corridoi di Via Fratti, e ancor meno nelle sezioni della città.

Da tempo si mormora di un possibile avvicendamento nella segreteria comunale, dall'attuale Nicola Landucci a Paolo Fontanelli. L'ex Sindaco avrebbe più volte manifestato la sua disponibilità a tornare a Pisa, con un incarico dirigenziale di federazione. E se tra i dalemiani l'ipotesi è ovviamente vista con favore, altri invece - soprattutto le aree ex Margherita - la vivrebbero come un vero e proprio "commissariamento" dall'alto dell'organizzazione cittadina.

Il confronto/scontro tra Landucci e Fontanelli sarebbe in questo senso la versione pisana del conflitto Franceschini - Bersani: complicata dal fatto che l'arrivo di Fontanelli alla segreteria comunale avrebbe l'effetto di mettere "sotto controllo" il Sindaco Filippeschi, anche lui schierato con Bersani. Questo, almeno, stando alle "voci di corridoio" che circolano in Via Fratti e dintorni.

Insomma i giochi sono aperti e questa sera alla Festa Regionale del PD a San Giuliano Terme arriva Bersani, e nei prossimi giorni sono attesi Franceschini e Marino.

Questo articolo contiene 0 commenti.

Clicca [qui](#) per lasciare il tuo commento.

il manifesto

D'Alema alla Festa del Pd a San Giuliano Terme - di Luca Motta



[Chi siamo](#) | [Redazione](#) | [Contatti](#) | [Pubblicità](#) | [Copyright](#) | [Privacy](#) | [Credits](#)

Testata giornalistica iscritta al numero 23/08 del Registro Stampa del Tribunale di Pisa in data 23 dicembre 2008

Editore: [OLTREMEDIA srl](#) P. IVA 01897690507

Pisanotizie - redazione@pisanotizie.it - tel. 050/7519840 - fax 050/754324

Questa opera è pubblicata sotto una Licenza Creative Commons